

## **ELEMENTI DI RISPOSTA**

al Comune di Trento riguardo alla

### **petizione popolare avente per oggetto**

**“Richiesta di soluzioni a tutela della sicurezza delle persone che percorrono via Salè, via alla Val e via dei Rivi etc.”**

Rif. nr. Prot. 295471/2024 d.d. 26/07/2024

In ordine agli “elementi di risposta” di cui al titolo del presente documento, il Consiglio circoscrizionale di Povo si esprime in data odierna avendo sia ascoltato i rilievi e i pareri della Commissione Territorio specificamente convocata qualche giorno prima della seduta, sia considerando problematiche analoghe riguardanti traffico automobilistico, sicurezza pedonale e non solo, parcheggi, sosta, contravvenzioni al Codice della strada e temi connessi, nella stessa zona cui si riferisce la petizione e in altre zone e situazioni del Sobborgo, esaminate e trattate precedentemente.

### **PARCHEGGI**

Come accertato in caso analoghi precedenti, e come ripetuto in occasione di questa “Petizione popolare” dal Servizio comunale Gestione strade e parchi, *“gli spazi di parcheggio su area pubblica in nessun caso possono essere riservati a soggetti privati”*. Già nel recente passato analoghe richieste da parte di aziende locali pubbliche e private non hanno trovato risposta positiva, e su questo il Consiglio Circoscrizionale non può eccepire alcunché.

Valuti il Servizio strade se, data l'attuale urbanizzazione e l'accresciuto aumento del traffico ormai anche di un territorio periferico come Povo, non sia tempo di introdurre anche in questo sobborgo una parte di stalli a pagamento (c.d. “strisce blu”), provvedimento che, probabilmente, grazie ai costi, risolverebbe o attenuerebbe quell'uso degli stalli liberi come “parcheggi di attestamento” denunciati dai firmatari della petizione; e in più potrebbe restituire una parte degli stalli di parcheggio ad un uso più “a rotazione” da parte dei cittadini.

Riguardo all'aumento del numero degli stalli di parcheggio in paese, si tenga conto dell'orientamento che ci pare generalizzato a molte città italiane ed europee a non accrescerne il numero per non incentivare il traffico veicolare privato nei centri urbani.

### **PARCHEGGIO MULTIPIANO SUL “VECCHIO” PARCO AL SALÈ**

- Un parere attendibile, e credibile, su un parcheggio multipiano attiguo a un nucleo abitativo storico di pregio, come rilevato dai firmatari della petizione, richiede una valutazione altrettanto competente riguardo alla sostenibilità dell'opera sul piano paesaggistico, ambientale, urbanistico e quindi finanziario ed economico. L'Amministrazione, che dispone di tali competenze, in ordine anche a tali sostenibilità, darà una prima valutazione sulla plausibilità dell'intervento richiesto. Sulla base di tale valutazione il Consiglio circoscrizionale potrà quindi elaborare un parere fondato sull'opportunità di inserire la realizzazione dell'opera nel proprio programma di legislatura.
- In generale si fa presente come questo Consiglio condivida, riguardo alla gestione del territorio, il criterio guida che occorra limitare la cementificazione del territorio.
- In particolare, alla Commissione territorio pare che, piuttosto che a un parcheggio multipiano nell'area del “vecchio” parco al Salè (in parte degradato da frequentazioni poco raccomandabili e in gran parte ormai sostituito o integrato dal notevole e più aperto nuovo parco attiguo), in tempi relativamente brevi si possa pensare a un'aggiunta di stalli occupando la parte meno interessante e frequentata dell'area in questione; ad una prima stima superficiale si presume che ci sia posto in questo modo per una decina o poco meno di ulteriori stalli.
- Ancora in generale si osserva comunque come la questione parcheggi nell'area, in seguito al notevole recentissimo sviluppo edilizio, non sia risolvibile con l'aggiunta di qualche posto auto,

ma che occorra piuttosto modificare il paradigma di riferimento da “adattare la città alle automobili” a “adattare le automobili alla città”, intesa come spazi fisici e persone che abitano la città. Temi “dal lungo periodo”, ma ormai imprescindibili.

- Si fa presente infine che, per servire al meglio i cittadini che devono raggiungere alcuni esercizi commerciali nella zona, questo consiglio ha recentemente richiesto che alcuni stalli nel parcheggio al Salè siano resi da liberi a tempo con l'introduzione di sosta a disco orario.

### **MODERAZIONE E CONTROLLO DELLA VELOCITÀ VEICOLARE PER ACCRESCERE LA SICUREZZA PEDONALE/VEICOLARE**

- Si conviene sulla opportunità di istituire nell'area - in questa come in altre analoghe del sobborgo di Povo - una “Zona 30 km/h”, sul modello ormai abituale nelle città europee. Sebbene ci siano noti gli orientamenti governativi contrari, occorre naturalmente istituire metodi di sorveglianza e sanzione delle contravvenzioni, senza le quali la regola diviene grida manzoniana.  
Su questo punto riteniamo debba attivarsi il Progetto comunale Mobilità che, attraverso il PUMS, già prevede e progetta interventi di questo tipo in numerose aree urbane anche periferiche.
- Per quanto riguarda la collocazione di cavallotti sui marciapiedi a protezione dei pedoni e dissuasione dal parcheggio carreggiata-marciapiede, si chiede di proseguirne la collocazione qualche metro oltre il bar, verso est, come recentissimamente fatto.
- Per l'attivazione di altre forme di mitigazione del traffico veicolare (soprattutto velocità) sarà il Servizio Gestione strade e Parchi del comune di Trento, competente sul piano tecnico al riguardo, ad indicare quali provvedimenti sia possibile adottare nelle vie indicate nella “Petizione”.
- Il Consiglio appoggia inoltre la richiesta dei firmatari della petizione riguardo alla:
  - revisione della segnaletica stradale (segnale di “stop” al posto del “dare la precedenza” in prossimità dell'ex panificio Moggioli);
  - collocazione di uno specchio per accrescere la visibilità alla biforcazione con via alla Val.

### **TABELLE INFORMATIVE SULLA STORIA DEI NUCLEI ANTICHI DI POVO**

La proposta incontra il massimo interesse di questo Consiglio circoscrizionale; il quale Consiglio, già due anni fa, avanzò e finanziò un progetto simile, non ancora approvato a una realizzazione concreta perché il gruppo che avrebbe dovuto farsene carico tecnicamente ha ritirato la sua disponibilità. La proposta è ancora in vita e, sullo stimolo della “Petizione”, il percorso attuativo potrà essere riattivato.